

Vaccini, appello di Bertolaso: quarta dose è assicurazione

LUCA CEREDA

Mentre la curva dell'ultima ondata del contagio da Coronavirus inizia ad ammorbidirsi, cresce invece in Lombardia quella della campagna vaccinale per la somministrazione della 4 dose che da metà luglio aveva stentato, anche quando il 12 settembre aveva aperto a tutti i lombardi da 12 anni in sù la possibilità di ricevere il siero anticovid prenotandosi sul portale regionale. Resta il fatto che la Lombardia si conferma come la regione con il maggior numero di positivi in Italia con 8.771 contagi ieri per 43.982 tamponi effettuati. Sono stabili i ri-

coveri in ospedale, con i degenti nei reparti Covid che scendono a 1.065 (-36) a fronte di 16 (+2) in terapia intensiva e 16 decessi nelle ultime 24 ore. Forse complice l'ondata di contagi, procede "al trotto" la prenotazione e la somministrazione del siero anticovid con il picco dell'ultimo mese che è stato toccato lunedì con 17.473 prenotazioni. Esclusi i fine settimana sono stabilmente sopra le 10mila al giorno con le somministrazioni che non sono da meno con 12.075 iniezioni ieri, ma erano 14mila mercoledì per un totale di 112.301 da inizio ottobre e a fronte di 150mila prenotazioni. «Avendo la disponibilità del vaccino contro Omicron 4 e 5, ritengo che tutti debbano fare la doppia dose e l'anti influenzale. Mi pare che sia una cautela importante e utile, una sorta di assicu-

razione per il prossimo inverno», ha detto il coordinatore del Piano Vaccinale anticovid regionale, Guido Bertolaso. Con 88.2% dei lombardi che hanno la terza dose (dato **Gimbe**) i cittadini in fila negli hub e nelle farmacie chiedono la 4 dose aggiornata, visto che in circolazione ci sono due vaccini, uno modellato per contrastare la variante Omicron 1 (in esaurimento), l'altro, disponibile da un mese, contrasta le varianti 4 e 5. Una nota dalla Regione, che riporta il giudizio di Aifa, ammette che «non ci sarebbero evidenze per esprimere un giudizio di uso preferenziale». Le farmacie questo autunno sono centrali per la somministrazione della 4 dose così come del vaccino anti-influenzale gratuito a chi ne ha diritto: ovvero le persone con più di 60 anni, quelle a rischio, i

pazienti "fragili", le donne in gravidanza, i bambini da sei mesi a 14 anni, medici e sanitari. Questo grazie all'accordo firmato tra Regione Lombardia, Federfarma e Assofarm. Sono le Ats e Asst a rifornirle delle dosi di vaccino prenotate dai cittadini. Fra le categorie ammesse alla vaccinazione in farmacia ci sono anche gli operatori di Rsa, scuole, veterinari, donatori di sangue. Un accordo valido fino al 2025 che prevede 200 mila vaccini somministrati nelle 600 farmacie che aderiscono.

Il coordinatore:
«La campagna anti
Covid sta andando
meglio
che in altre parti
d'Italia».
La Lombardia è la
prima regione ad
avere iniziato la
somministrazione
dell'antinfluenzale



Ripresa la vaccinazione in Lombardia



Peso: 24%